



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 1

Il giorno di mercoledì 4 marzo 2026, alle ore 11.30, in una Sala dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof. Paolo MACOR (*)	Componente	SI	-	-
Prof. Stefano D'ERRICO	Componente	-	SI	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

(*): collegato da remoto

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 1 del 27 gennaio 2026
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 1 del 27 gennaio 2026

Il verbale n. 1 del 27 gennaio 2026 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

a) *CONNATURALP – CONnecting NATURE and health in the AIPs*

Responsabile dell'attività e incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Bruna Scaggiante** (prof. associato di Biologia Molecolare presso il DSV)

CONNATURALP è un progetto INTERREG Italia-Austria (ITAT-27-009).

Il progetto mira a promuovere in modo innovativo un approccio integrato per la protezione e la promozione della salute degli ecosistemi e degli esseri umani, al fine di sviluppare strategie che possano contribuire alla tutela di entrambi.

L'approccio è quello in ottica *One Health* e, grazie ad un partenariato multidisciplinare, CONNATURALP intende migliorare la comprensione delle relazioni tra la salute degli ecosistemi e della biodiversità e la salute dell'essere umano. Questo approccio prevede l'utilizzo delle Nature-based therapies (NbTs) con i seguenti obiettivi:

- a) Identificare specifici parametri per misurare lo stato di salute degli ecosistemi e l'impronta ecologica che le NbTs hanno sulla biodiversità
- b) Sviluppare e implementare protocolli clinici per valutare gli effetti che le NbTs hanno su gruppi target vulnerabili
- c) Creare un protocollo comune per l'attuazione di NbTs
- d) Indagare i comportamenti pro-ambiente dei pazienti coinvolti e dei cittadini che frequentano i parchi e le riserve della biosfera.

In particolare, il nostro Ateneo dovrà sviluppare, in accordo con i partner di progetto, un protocollo di studio per valutare gli effetti dei *Forest bathing (bagni nella foresta)* in soggetti con diagnosi oncologica.

I risultati di questo studio serviranno a definire, insieme agli altri partner di progetto, un protocollo clinico condiviso di buone pratiche per gli studi sugli effetti del *Forest bathing* sulla salute umana.

Il protocollo prevede l'arruolamento di 40 soggetti con diagnosi oncologica che costituiranno il gruppo di studio per analizzare gli effetti psicologici e biologici del *Forest bathing*.

Saranno inoltre arruolati anche 40 soggetti con diagnosi oncologica e gli stessi criteri di inclusione dei casi come gruppo di controllo per comparare i parametri di studio dei casi con quelli di soggetti che nello stesso periodo non fanno attività basate sulla natura o di mindfulness.

Si tratta pertanto di uno studio pilota di tipo osservazionale prospettico.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Scaggiante.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio pilota di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 3

b) Alterazioni delle superfici implantari durante l'inserimento a diversi livelli di torque

Responsabile dell'attività: prof. **Roberto Di Lenarda** (prof. ordinario di Malattie Odontostomatologiche)

Incaricato dell'esecuzione: **Alexandru Nicolas Suru** (studente)

L'osteointegrazione rappresenta un processo biologico fondamentale per il successo a lungo termine degli impianti dentali ed è influenzata da molteplici fattori, tra cui le caratteristiche topografiche e chimiche della superficie implantare.

Negli ultimi decenni numerosi trattamenti superficiali sono stati sviluppati con l'obiettivo di ottimizzare l'interazione osso-impianto e migliorare la stabilità primaria e secondaria. Tuttavia, il potenziale impatto meccanico dell'inserimento implantare ad elevati livelli di torque sulle caratteristiche superficiali dell'impianto rimane scarsamente indagato.

L'obiettivo principale di questo studio è valutare, mediante analisi profilometrica e microscopia elettronica a scansione, le eventuali variazioni dei parametri di rugosità superficiale di impianti dentali caratterizzati da differenti trattamenti di superficie, in seguito all'inserimento a diversi livelli di torque.

L'obiettivo secondario è confrontare l'entità di tali variazioni tra superfici implantari differenti, al fine di identificare una possibile relazione tra tipo di superficie e suscettibilità alle alterazioni indotte dal torque di inserimento.

Si tratta di uno studio *in vitro* che prevede l'analisi di 100 impianti dentali in titanio.

Tutti i dati raccolti riguardano esclusivamente i campioni implantari e sono registrati in forma anonima mediante codici numerici identificativi. Il database è protetto da password ed è accessibile unicamente al personale autorizzato coinvolto nella ricerca.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Di Lenarda.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio *in vitro*,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 4

c) Esperienza delle donne sottoposte a raffreddamento del cuoio capelluto durante la chemioterapia per tumori oncologici

Responsabile dell'attività: prof. **Francesco Zaja** (Direttore UCO di Ematologia)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Luca Bertocchi** (Infermiere presso ASUGI)

L'alopecia indotta da chemioterapia rappresenta uno degli effetti collaterali più rilevanti del trattamento oncologico, con importanti ripercussioni sul benessere psicologico e sulla qualità di vita dei pazienti.

Il raffreddamento del cuoio capelluto (Scalp Cooling, SC) è un intervento non farmacologico utilizzato per ridurre l'incidenza dell'alopecia durante la chemioterapia. Tuttavia, nonostante le evidenze cliniche disponibili, le dimensioni soggettive ed esperienziali legate all'utilizzo dello SC risultano ancora poco esplorate, in particolare attraverso studi qualitativi.

Lo studio pertanto ha l'obiettivo di descrivere l'esperienza soggettiva delle donne affette da patologie oncologiche sottoposte a chemioterapia con utilizzo del raffreddamento del cuoio capelluto.

La ricerca sarà condotta presso il Centro Unico Somministrazione Antiblastici (CUSA) dell'Ospedale Maggiore di Trieste e coinvolgerà pazienti adulte di sesso femminile in grado di fornire consenso informato.

L'analisi sarà condotta su dati anonimizzati e presentati in forma aggregata.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Zaja.

Previsione di durata: 2 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 5

d) Prevalenza della diagnosi infermieristica NANDA-International "Alfabetizzazione sulla salute inadeguata" e dei suoi indicatori diagnostici in pazienti oncologici ed ematologici

Responsabile dell'attività. prof. **Francesco Zaja** (Direttore UCO di Ematologia)
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Monica Covaz** (Dottoranda in Infermieristica)

Illustra il progetto la dott.ssa Covaz

L'alfabetizzazione sanitaria è definita dall'OMS come la capacità di accedere, comprendere, valutare e utilizzare le informazioni per prendere decisioni riguardanti la salute. E' considerata una determinante sociale della salute e un fattore cruciale per l'equità sanitaria e la sostenibilità dei sistemi sanitari centrati sulla persona.

Il ruolo dell'infermiere risulta centrale in quanto attraverso l'educazione al paziente, la valutazione delle competenze di salute e il supporto nella gestione delle informazioni sanitarie, l'infermiere contribuisce direttamente a migliorare l'alfabetizzazione sanitaria individuale e collettiva.

Inoltre, l'alfabetizzazione in ambito sanitario è stata formalmente riconosciuta come diagnosi infermieristica dalla NANDA-International, sottolineando l'importanza di identificare precocemente eventuali deficit e di intervenire in maniera mirata per promuovere la capacità dei pazienti di comprendere, valutare e utilizzare le informazioni relative alla propria salute.

Obiettivo quindi dello studio è misurare la prevalenza della diagnosi NANDA – Alfabetizzazione sulla salute inadeguata – nei pazienti oncologici ed ematologici e valutare la frequenza dei relativi indicatori diagnostici, includendo caratteristiche definenti e fattori correlati.

Si tratta pertanto di uno studio osservazionale, non interventistico *cross-sectional*.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Zaja.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio *cross-sectional*,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 6

e) Sondaggio di ricerca sulla percezione e la consapevolezza della chirurgia vascolare tra gli studenti di medicina

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Mario D'Oria** (prof. associato di Chirurgia vascolare presso il DSM)

Il progetto viene **rinvio** alla prossima seduta.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 7

f) Leucoencefalopatia ad esordio nell'adulto con deterioramento cognitivo: approfondimenti diagnostici da un caso associato a LAMB1 e revisione della letteratura

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Alberto Benussi** (prof. associato di Neurologia)

Le leucoencefalopatie comprendono un gruppo eterogeneo di condizioni acquisite o genetiche caratterizzate da alterazioni strutturali o funzionali della sostanza bianca cerebrale, con manifestazioni cliniche altamente variabili che includono deficit cognitivi, disturbi neuropsichiatrici e, in certi casi, progressione verso la demenza.

Recentemente varianti patogenetiche del gene LAMB1 sono state riconosciute come causa di una forma di leucoencefalopatia a esordio adulto a trasmissione autosomica dominante, caratterizzata da declino cognitivo progressivo.

Scopo del presente *case report* è descrivere un caso di leucoencefalopatia associata a una variante *frameshift* eterozigote e da peculiari caratteristiche neuroradiologiche.

L'obiettivo è contribuire all'ampliamento delle conoscenze cliniche e genetiche relative al gene LAMB1, sottolineando l'importanza di considerare questa diagnosi nel *work-up* dei pazienti adulti con leucoencefalopatia di origine non chiarita.

Lo studio consiste nella raccolta e analisi retrospettiva dei dati clinici, neuroradiologici, neuropsicologici, laboratoristici e genetici relativi a un singolo caso clinico.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Paolo Manganotti, Direttore Clinica Neurologica.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 8

g) Carcinoma polmonare in stadio avanzato: dalla diagnostica molecolare all'impatto clinico

Responsabile dell'attività: prof. **Fabrizio Zanconati** (prof. ordinario di Anatomia Patologica)

Incaricata dell'esecuzione: sig. **Martina Boccia** (studentessa)

Il tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC) è una delle principali cause di morbidità e mortalità a livello mondiale. Le indagini molecolari stanno rivoluzionando l'approccio terapeutico, consentendo terapie più mirate e personalizzate.

Lo scopo principale della ricerca è valutare l'impatto delle indagini molecolari sulle terapie dei pazienti affetti da tumore polmonare non a piccole cellule. In particolare, si intende indagare se vi siano correlazioni significative tra tipi di trattamento, con particolare attenzione alle terapie a target molecolari e outcome dei pazienti, al fine di ottimizzare le strategie terapeutiche.

Il presente progetto prevede l'analisi retrospettiva dei dati di un campione di oltre 400 pazienti affetti da carcinoma polmonare.

L'acquisizione dei dati clinici avverrà solo per quei pazienti che hanno dato il consenso informato all'utilizzo dei dati per fini di ricerca.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Zanconati.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 9

h) Prevalenza delle diagnosi infermieristiche di Integrità cutanea compromessa e di Rischio di integrità cutanea compromessa nei migranti della Rotta balcanica

Responsabile dell'attività: prof. **Giovanni Papa** (prof. associato di Chirurgia Plastica)
Incaricato dell'esecuzione: dott. **Marco Bassi** (infermiere)

Illustra il progetto il dott. Bassi

La Rotta dei Balcani è una delle principali vie di migrazione verso l'Europa. La Regione FVG rappresenta una delle tappe necessarie per coloro che intendono formalizzare la richiesta di asilo sul territorio nazionale o per coloro che intendono raggiungere altre destinazioni europee.

La letteratura scientifica evidenzia che i rifugiati e migranti nella Regione Europea hanno una prevalenza significativa di problematiche dermatologiche. La prevalenza di lesioni della cute varia dal 10% al 46,8% all'interno dei centri di accoglienza per migranti in Europa. Si tratta perlopiù di ustioni da carburante, traumi e torture.

Ad oggi non esistono studi che osservino la prevalenza delle problematiche cutanee, dei fattori correlati e di rischio nei migranti della Rotta Balcanica.

Obiettivo della ricerca è documentare la prevalenza delle diagnosi di *Integrità cutanea compromessa* e di *Rischio di integrità cutanea compromessa* in accordo con la *NANDA (North American Nursing Diagnosis Association)* e dei relativi indicatori diagnostici tra i migranti accolti nelle strutture di accoglienza. Saranno identificati anche gli esiti cicatriziali sviluppati lungo la Rotta.

Si stima di arruolare un campione di circa 100 partecipanti.

Tutti i risultati saranno analizzati in forma aggregata, in modo da non consentire di risalire alle singole identità.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Papa.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio trasversale (*cross-sectional*),

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 10

i) Ottimizzazione della fase pre-analitica per la raccolta e analisi di vescicole extracellulari da campioni urinari

Responsabile dell'attività e incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Serena Bonin** (prof. associato di Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio)

Illustra il progetto la prof.ssa Bonin

La biopsia liquida rappresenta una strategia minimamente invasiva per il rilevamento e l'analisi di biomarcatori presenti in fluidi biologici come sangue e urine. Questo approccio fornisce informazioni in tempo reale sul carico tumorale e sulle caratteristiche molecolari, rendendolo un ambito di crescente rilevanza nella ricerca oncologica con rapide e ampie applicazioni cliniche.

Sebbene le cellule tumorali circolanti e il DNA tumorale siano stati tradizionalmente i principali bersagli, l'attenzione si è recentemente ampliata verso ulteriori componenti, tra cui esosomi, altre vescicole extracellulari e RNA non codificanti.

Il presente studio si propone di valutare l'efficacia del PAXgene Urine Liquid Biopsy Set nella stabilizzazione dei campioni urinari destinati all'analisi di esosomi per un periodo di 7 giorni a temperatura ambiente, attraverso analisi molecolari e biofisiche degli esosomi/vescicole extracellulari isolati da campioni di urine stabilizzate e non stabilizzate, raccolti da 10 donatori sani.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Bonin.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 11

I) Correlati cognitivi e personalità nel modello diametrico

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Marco Del Giudice** (prof. associato di Psicometria presso il DSV)

Illustra il progetto il prof. Del Giudice

Secondo il modello diametrico autismo-schizotipia, i tratti schizotipici e quelli autistici nella popolazione non-clinica possono essere definiti come due poli di un singolo continuum di differenze individuali, con implicazioni di segno opposto per una costellazione piuttosto ampia di tratti psicologici.

Nell'ambito della cognizione, i tratti schizotipici sono stati associati in particolare all'*apofenia*, cioè la tendenza a commettere errori percettivi nella direzione dei "falsi positivi" in situazioni ambigue (ad es. percepire una figura dove c'è solo del rumore casuale), mentre i tratti autistici sono stati associati ad una maggiore capacità di separare percettivamente la figura dallo sfondo (*disembedding*). Questi stili percettivi non sono però ancora stati inclusi nei test empirici del modello diametrico autismo-schizotipia.

La ricerca ha lo scopo di indagare il rapporto tra alcuni tratti di personalità, alcuni aspetti del modo di vivere le relazioni di coppia, e alcuni aspetti degli stili percettivi (ad es. la rapidità nel distinguere tra una figura e il suo sfondo).

Ai partecipanti (circa 100 studenti del DSV) sarà chiesto di completare una batteria di questionari di autodescrizione, due compiti percettivi e un breve test di intelligenza.

Particolare cura verrà prestata all'appropriatezza delle condizioni di rilevazione, attraverso la garanzia dell'anonimato dei dati raccolti e la chiara esplicitazione delle finalità di ricerca.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Del Giudice.

Previsione di durata: 5 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 12

m) Outcome dei pazienti tracheostomizzati in terapia intensiva

Responsabile dell'attività: prof. **Umberto Lucangelo** (prof. ordinario di Anestesia)
Incaricato dell'esecuzione: dott. **Enrico Lena** (medico specialista)

La tracheostomia è una procedura frequentemente utilizzata nei pazienti che necessitano di ventilazione meccanica prolungata. Una quota rilevante di questi pazienti, dopo la fase acuta, viene trasferita in ARTA (Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica) per il proseguimento del supporto ventilatorio e dei percorsi di svezzamento.

Nonostante il crescente numero di pazienti tracheostomizzati ricoverati in ARTA, i dati relativi agli *outcome* clinici a medio e lungo termine, in particolare in termini di mortalità e qualità della vita, risultano ancora limitati e non univoci.

Scopo di questo studio è valutare gli *outcome* dei pazienti tracheostomizzati successivamente ricoverati per ventilazione meccanica prolungata, al fine di descriverne il decorso clinico e prognostico.

I dati saranno acquisiti mediante consultazione delle cartelle cliniche e dei sistemi informativi aziendali. Tutti i dati saranno anonimizzati o codificati al momento dell'inserimento nel database.

Si tratta pertanto di uno studio osservazionale, retrospettivo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Lucangelo.

Previsione di durata: 4 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 13

n) Le competenze professionali dell'educatore socio-pedagogico nelle strutture residenziali e diurne per anziani

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Matteo Cornacchia** (Prof. ordinario di Pedagogia Generale e Sociale presso il DISU)

La ricerca muove dalle attuali proiezioni demografiche sul progressivo invecchiamento della popolazione italiana e del cosiddetto "inverno demografico" che renderanno il tema dell'assistenza e della cura delle persone anziane una delle sfide più impegnative per il nostro sistema di welfare, sia sul piano della sostenibilità finanziaria, sia sul piano delle misure da intraprendere.

La questione non potrà essere affrontata solamente con approcci socio-sanitari e socio-assistenziali, ma richiederà anche azioni pedagogiche da rivolgere tanto alle persone anziane quanto alle comunità territoriali.

I soggetti che gestiscono strutture residenziali per anziani e centri diurni stanno inserendo nelle loro piante organiche la figura dell'educatore socio-pedagogico. In conformità a quanto viene richiesto dai bandi di gara e dai capitolati delle stazioni appaltanti.

La ricerca intende quindi acquisire informazioni e maggiori conoscenze sul ruolo, le competenze e le posture professionali richieste agli educatori socio-pedagogici nelle strutture residenziali per anziani e verosimilmente acquisite/maturate attraverso l'esperienza on the job.

Lo studio è impostato attraverso un approccio qualitativo utilizzando interviste semi-strutturate rivolte agli educatori socio-pedagogici della cooperativa Itaca, individuata come soggetto partner in relazione a precedenti, positive collaborazioni con il corso di studio sullo sviluppo professionale e formativo degli educatori.

La ricerca pertanto verrà condotta nelle strutture residenziali e centri diurni gestiti dalla Cooperativa Itaca di Sacile, Cervignano, Paluzza, Muggia e Brugnera.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. cornacchia.

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione,

considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 14

o) Utilizzo dell'elettromiografo per la regolazione del bite neuromuscolare

Responsabile dell'attività: prof. **Luca Contardo** (prof. associato di Malattie Odontostomatologiche presso il DSM)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Gabriele Vidoni** (prof. a contratto)

Illustra il progetto il sig. **Carlo Bruno** (studente in Odontoiatria)

Lo scopo generale del progetto di ricerca è confrontare due metodi di regolazione del bite neuromuscolare: la regolazione con cartine da masticazione e la regolazione con elettromiografia. La regolazione del bite neuromuscolare è un passaggio fondamentale che serve a trovare e mantenere un equilibrio funzionale della mandibola rispetto ai muscoli, denti e articolazioni, così da ridurre dolore e tensioni associati ai disturbi temporo-mandibolari.

L'obiettivo quindi è quello di ottenere dei contatti multipli, puntiformi, simultanei, bilaterali e di pari intensità per garantire un equilibrio oclusale stabile che non induca asimmetrie funzionali o deviazioni mandibolari.

La regolazione con elettromiografia, invece, prevede di posizionare degli elettrodi sul volto del paziente per registrare l'attività elettrica dei muscoli temporali e dei muscoli masseteri.

Con questo metodo di regolazione del bite neuromuscolare non è necessario ricorrere alle cartine di masticazione e non è richiesto di soddisfare i criteri di regolazione dei contatti simultanei, multipli, bilaterali e omogenei.

Gli studi indicano che i pazienti il cui bite neuromuscolare viene regolato con l'elettromiografia hanno un tempo di regolazione minore e che la diminuzione dei sintomi avviene in un periodo di tempo più breve.

I pazienti saranno selezionati all'interno della Clinica Odontostomatologica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Contardo.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca,

considerato che si tratta di uno studio osservazionale-retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 15

p) Analisi dei processi motori mediante la Realtà Virtuale

Responsabile dell'attività: prof. **Mauro Murgia** (prof. associato di Psicologia Generale presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Angelica Ielo** (dottoranda in Neuroscienze e Scienze cognitive)

Il progetto viene **rinvio** alla prossima seduta.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 16

q) Valutazione del valore prognostico del sistema del completamento nel mesotelioma pleurico

Responsabile dell'attività: prof. **Marco Confalonieri** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Respiratorio)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Francesco Salton** (Dirigente medico)

Il mesotelioma pleurico (MP) è un tumore raro e aggressivo che origina dalle cellule mesoteliali della pleura ed è principalmente causato dall'esposizione all'amianto.

Recentemente diversi studi clinici hanno proposto differenti approcci immunoterapici portando all'approvazione della combinazione di *nivolumab* e *ipilimumab* come trattamento di prima linea nel MP non resecabile.

L'obiettivo principale dello studio consiste nel valutare il valore prognostico, e potenzialmente predittivo, di componenti complementari in campioni tissutali, cellulari e ematici di mesotelioma pleurico, a scopo di:

1. Determinare la correlazione tra l'espressione proteica a livello tissutale dei componenti complementari di interesse e la sopravvivenza globale nel singolo paziente;
2. Valutare la correlazione tra i livelli sierici di componenti del complemento circolanti e la sopravvivenza globale nel singolo paziente;
3. Valutare la correlazione tra la chemiosensibilità (determinata *in vitro* mediante saggi di citotossicità su cellule tumorali primarie) e la risposta radiologica del paziente al trattamento.

Il progetto di studio prevede la raccolta di campioni biologici e dati clinici di pazienti affetti da mesotelioma pleurico, afferenti alla Struttura di Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara. Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Confalonieri.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 17

r) Stroke e performance masticatori in correlazione alla sazietà

Responsabile dell'attività: prof. **Luca Contardo** (prof. associato di Malattie Odontostomatologiche presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: sig.na **Gaia Dominutti** (laureanda in Odontoiatria)

Illustra il progetto la sig.na Dominutti

La masticazione è una funzione fondamentale non solo per la digestione ma anche per il benessere generale, la salute orale e la percezione del senso di sazietà. Tuttavia, abitudini scorrette acquisite nel tempo possono compromettere l'efficacia di questa funzione.

In letteratura è riportata un'associazione tra numero di atti masticatori e regolazione dell'appetito, ma i dati risultano disomogenei e non pienamente conclusivi.

Il presente studio sperimentale si propone di approfondire il rapporto tra numero di atti masticatori e comparsa del senso di sazietà, utilizzando un pasto standardizzato e facilmente riproducibile in studi futuri; si propone inoltre di indagare l'impatto dell'educazione alle corrette norme di masticazione sulla qualità del processo masticatorio.

L'obiettivo pertanto della ricerca è studiare la masticazione durante il consumo di un pasto.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Contardo.

Previsione di durata: 6 – 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 18

s) Uso della risonanza magnetica nucleare a basso campo e reologia per il monitoraggio delle condizioni polmonari in pazienti affetti da bronchiectasie, BPCO (broncopatia cronico ostruttiva), asma e fibrosi cistica

Responsabile dell'attività: prof. **Gabriele Grassi** (prof. ordinario di Biochimica clinica presso il DSM)

Incaricato dell'esecuzione: prof. **Mario Grassi** (prof. ordinario di Principi di Ingegneria clinica presso il DIA)

Le bronchiectasie non fibrosi cistica (BNFC) e la broncopatia cronico ostruttiva (BPCO) hanno in comune la presenza di un muco polmonare molto viscoso, secondario all'aumento patologico di sostanze quali proteine, globuli bianchi, batteri e mucine nel muco stesso. La quantità di questi componenti è inversamente correlata alla funzionalità polmonare.

Questo studio si propone un test innovativo basato sull'utilizzo della risonanza magnetica a basso campo e su test reologici per quantificare le sostanze patologiche nel muco polmonare.

Questi test possono dare informazioni importanti sul muco che si ripercuotono sulla funzionalità del polmone. Inoltre, verranno ricercati i batteri e alcuni marcatori di infiammazione per capire meglio la patologia.

Tutte queste informazioni saranno molto utili ai medici per decidere la terapia migliore per il singolo paziente.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Gabriele Grassi.

Previsione di durata: 4 anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 19

t) Valutazione retrospettiva dell'efficacia anatomica e funzionale del trattamento intravitreale con Aflibercept 8 mg nella degenerazione maculare neovascolare legata all'età e nell'edema maculare diabetico

Responsabile dell'attività: prof. **Daniele Tognetto** (Direttore Clinica Oculistica)
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Silvia Rinaldi** (Dirigente medico)

Il presente studio si propone di valutare l'efficacia anatomica e funzionale di Aflibercept 8 mg in pazienti precedentemente trattati con altri farmaci anti-VEGF (Vascular Endothelial Growth Factor) e successivamente sottoposti a *switch* terapeutico.

Dal 2024 è stata introdotta una nuova formulazione del farmaco Aflibercept, prima disponibile al dosaggio di 2 mg, ora proposto a 8 mg. Si tratta di una proteina di fusione da 115kDa in grado di inibire tutte le isoforme di VEGF e il fattore di crescita placentare.

I motivi dello *switch* ad Aflibercept 8 mg possono essere: mancata risposta alla precedente terapia, risposta subottimale alla precedente terapia, o per estendere gli intervalli terapeutici tra una iniezione e la successiva.

Scopo principale dello studio è valutare la risposta anatomica fino a 18 mesi di *follow up* mediante analisi dei parametri OCT, includendo la variazione dello spessore retinico centrale, la variazione dell'altezza del distacco dell'epitelio pigmentato ove presente nonché la presenza o assenza di fluido intraretinico e sottoretinico.

Si tratta pertanto di uno studio retrospettivo, monocentrico.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Tognetto.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio retrospettivo, monocentrico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 2 del 4 marzo 2026

pag. 20

Studio longitudinale sul microbiota orale in pazienti sottoposti a terapia con farmaci anti-riassorbitivi o biologici (già approvato dal Comitato in data 26.02.2024)

Il Comitato Etico **prende atto** della richiesta di modifica della sede di valutazione dei campioni oggetto di studio che non saranno inviati "al laboratorio Welmicro Srl di Bologna" bensì "alla SC Avanzata di Microbiologia Traslazionale IRCCS Burlo Garofolo"

La richiesta di modifica è stata presentata dalla Responsabile della ricerca, prof.ssa Giulia Ottaviani, con mail del 26 febbraio scorso.

///

In chiusura di seduta il Comitato Etico, in merito alla richiesta pervenuta dal prof. **Alessandro Magli** (prof. associato di Diagnostica per Immagini e Radioterapia presso il DSM), ribadisce che, nell'ambito delle ricerche retrospettive, possono essere utilizzati esclusivamente dati provenienti dalle cartelle cliniche di pazienti che abbiano fornito il consenso all'uso dei propri dati per finalità scientifiche e che tali dati devono essere preventivamente anonimizzati.

///

La seduta ha termine alle ore 13.30.

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Amadeo)
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)
(firmato digitalmente)